

# GEOGRAFIA E PATRIMONIO

## Teorie, discorsi, questioni

V Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e ..."

Vercelli, 27-28 giugno 2024

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Riccardo Morri, Sandra Leonardi, Monica De Filpo, Epifania Grippo
Università o Ente di appartenenza	Università Sapienza Roma
E-mail Recapito telefonico	<a href="mailto:epifania.grippo@uniroma1.it">epifania.grippo@uniroma1.it</a> ; 3471868325 <a href="mailto:monica.defilpo@uniroma1.it">monica.defilpo@uniroma1.it</a> ; 3401486851 <a href="mailto:riccardo.morri@uniroma1.it">riccardo.morri@uniroma1.it</a> ; 3382186755 <a href="mailto:sandra.leonardi@uniroma1.it">sandra.leonardi@uniroma1.it</a> ; 3388286322
Titolo della sessione	Patrimoni geografici partecipati. Dalla (ri)scoperta alla valorizzazione inclusiva.
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Il tema dei patrimoni della geografia è oggi pienamente inserito nella riflessione e nelle pratiche della ricerca geografica seppure con riferimento quasi esclusivo ai patrimoni accademici e a quelli conservati presso sedi di importanti istituzioni geografiche come la Società Geografica Italiana e l'Istituto Geografico Militare (Morri, Varotto 2020). Tuttavia, anche istituti scolastici, biblioteche storiche, enti e istituzioni culturali custodiscono collezioni geografiche che nell'ultimo decennio sono state interessate da percorsi significativi di patrimonializzazione (Azzari <i>et al.</i> 2019, Belotti 2021, Masotti 2021). L'obiettivo di tali processi è duplice: da un lato produrre conoscenza (sugli oggetti, sulle discipline e su tecniche e modelli di organizzazione e metadattazione) e dall'altro rendere accessibile e condividere tale conoscenza.</p> <p>La sessione intende far dialogare e confrontare le diverse esperienze di messa in valore dei patrimoni, dalle prime fasi di studio ed emersione agli interventi di valorizzazione in forma inclusiva e partecipata, anche per mezzo di nuove tecnologie. Se, come afferma Dematteis (2021, p. 105) "il bene culturale è visto al tempo stesso come segno materiale localizzato [...] e come valore in un sistema di relazioni sociali che gli conferiscono il significato di «bene»", quali sono i valori attribuiti alle collezioni geografiche anche al di fuori dell'accademia? Chi attribuisce tali valori e con quali scopi? Quali storie e quali memorie possono veicolare i patrimoni? Quali strumenti e metodi di organizzazione e fruizione delle collezioni sono stati sperimentati? Con quali risultati? Quali forme di valorizzazione inclusiva sono state</p>

	<p>realizzate? Qual è o quale può essere il ruolo delle tecnologie digitali nell'ampliare la fruizione dei patrimoni geografici e renderla il più possibile partecipata?</p> <p>La sessione si propone di riflettere su tali questioni attraverso lo strumento concettuale della messa in valore e l'esplorazione delle frontiere (soprattutto tecnologiche) dell'inclusività nella valorizzazione e nella comunicazione. La convenzione di Faro e la nuova definizione di Museo dell'ICOM rappresentano l'orizzonte di senso di tale operazione che si rivela di straordinaria importanza culturale e "politica" soprattutto per la geografia.</p> <p>Inoltre, la sessione mira a individuare e condividere buone pratiche di ricerca, gestione e fruizione dei patrimoni geografici che possano contribuire a mettere in relazione i vari patrimoni e le diverse esperienze in modo da favorire collaborazioni e iniziative coordinate coinvolgendo enti e istituzioni esterne all'università.</p>
Eventuali Chair e discussant	Da definire

Inviare alla Segreteria organizzativa:

**Stefania Benetti** [ssg.patrimonio2024@gmail.com](mailto:ssg.patrimonio2024@gmail.com) - [info@societastudigeografici.it](mailto:info@societastudigeografici.it)